

LE BONIFICHE

DEI SITI E DEI BENI CONTENENTI AMIANTO ALLA LUCE DELLA NORMATIVA AMBIENTALE

Modulo 2 – Tecniche di bonifica **I CONTROLLI**

Firenze, 27 gennaio 2020

UFFICIO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LE
BONIFICHE DELLE DISCARICHE ABUSIVE IN
PROCEDURA DI INFRAZIONE

Dott.ssa Emanuela Somalvico

LE FASI DEL PROCEDIMENTO DI BONIFICA

(D. L.vo 152/06 - Art. 242)

- I. *Definizione preliminare del modello concettuale del sito (**Piano delle Indagini Preliminari**);*
- II. *Predisposizione del **Piano di Caratterizzazione** qualora l'indagine preliminare accerti il superamento delle CSC;*
- III. *Redazione dell'**Analisi di Rischio sito-specifica** finalizzata alla determinazione delle Concentrazioni Soglia di Rischio (CSR) accettabile per quel sito specifico;*

I CONTROLLI

LE FASI DEL PROCEDIMENTO DI BONIFICA

CONCENTRAZIONI DEI CONTAMINANTI PRESENTI IN SITO

INFERIORI ALLE CSR

SUPERIORI ALLE CSR

SITO "NON CONTAMINATO"

SITO "CONTAMINATO"

IL PROCEDIMENTO DI BONIFICA

IL PROCEDIMENTO DI BONIFICA

CONCLUSO



RIPRISTINO

PROSEGUE

LE FASI DEL PROCEDIMENTO DI BONIFICA

- I. ***Progetto di Bonifica**, che individua gli interventi di bonifica del sito, le tecnologie applicabili, i costi ed i tempi previsti per la bonifica e viene approvato in Conferenza di Servizi;*
- II. ***Collaudo** degli interventi di bonifica, da parte di ARPA, al fine di verificare il raggiungimento degli obiettivi stabiliti;*
- III. *Redazione della **certificazione di avvenuta bonifica**, effettuata da Città Metropolitana/Ente di Area Vasta, a seguito dei collaudi svolti da ARPA.*

COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LE BONIFICHE PER LE DISCARICHE IN PROCEDURA DI INFRAZIONE

I CONTROLLI

I cantieri in cui si operano le bonifiche sono soggetti al controllo di diversi Enti:

- ✓ **ARPA**
- ✓ **PROVINCIA / CITTA' METROPOLITANA**
- ✓ **ISPETTORATO DEL LAVORO**
- ✓ **FORZE DI POLIZIA**

Spesso si tratta di controlli congiunti, al fine di verificare la regolarità complessiva del cantiere

FINALITA' DEI CONTROLLI

- a. VERIFICA DELLA REGOLARITA' DELLE PROCEDURE
- b. VERIFICARE LA CONFORMITA' DELLE OPERE AL PROGETTO
- c. CONTRASTO A FENOMENI DI NATURA CORRUTTIVA
- d. CONTRASTO ALLA PRESENZA DI SOGGETTI AFFERENTI CONTESTI DI CRIMINALITA' ORGANIZZATA

MODALITA' OPERATIVA

FASI DEI CONTROLLI

- ✓ **SOPRALLUOGO** SULLE DISCARICHE OGGETTO DI BONIFICA
- ✓ **ACQUISIZIONI DEGLI ATTI** PRESSO GLI ENTI LOCALI (REGIONE, PROVINCE E COMUNI)
- ✓ **VERIFICA DOCUMENTALE** E DELLA CORRETTEZZA DELL'ITER AMMINISTRATIVO, qualora già iniziato.

MODALITA' OPERATIVA

- ✓ **ACCERTAMENTI SPECIFICI SUI SOGGETTI ATTRAVERSO LE BANCHE DATI IN USO ALLE FORZE DI POLIZIA**
- ✓ **CONTATTI CON LE PREFETTURE (**PROTOCOLLO DI LEGALITA'**)**
- ✓ **INFORMATIVE ALLE COMPETENTI PROCURE, laddove vengano riscontrati presunti illeciti/violazioni**
- ✓ **APPROFONDIMENTI SPECIFICI eseguiti dal Gruppo di Lavoro istituito presso la **DIREZIONE NAZIONALE ANTIMAFIA****



Banca Dati Legalità

Commissario Straordinario per la Bonifica delle Discariche Abusive

Presidenza del Consiglio dei Ministri



Banca Dati Legalità 

Accesso area riservata

 COMMISSARIO STRAORDINARIO ACCEDI	 STAZ. APPALTANTE CUC ACCEDI	 APPALTATORE ACCEDI	 PREFETTURA ACCEDI	 FFPP ACCEDI	 RUP ACCEDI
 DIREZIONE LAVORI CS ACCEDI	 ANAC ACCEDI	 REGIONE ACCEDI	 COMUNE ACCEDI	 SNPA-ARPA ACCEDI	



Banca Dati Legalità

Commissario Straordinario per la Bonifica delle Discariche Abusive

Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LE BONIFICHE PER LE DISCARICHE IN PROCEDURA DI INFRAZIONE I CONTROLLI

Banca Dati Legalità
Commissario Straordinario per la Bonifica delle Discariche Abusive
Presidenza del Consiglio dei Ministri

Cerca documento...

Banca Dati Legalità ▾ Gestione Documenti ▾ Impostazioni ▾

- ▶ Commissario Straordinario
- ▶ Staz. Appaltante CUC
- ▼ Appaltatore
 - ▶ ANAGRAFE ESECUTORI
 - ▶ ORDINE DI LAVORO
 - ▶ MEZZI
 - ▼ PERSONALE
 - Elenco dipendenti ditta
 - Elenco settimanale
 - Elenco giornaliero
 - Comunicazione assenze
 - Distacco di manodopera

CRITICITA' RISCONTRATE

- a. **RITARDI** E DISINTERESSE NELL'APPROCCIO RISOLUTIVO ALLA BONIFICA (in capo al Comune /Regione)
- b. SCORRETTEZZA NELL'ESPLETAMENTO DELLE **FASI DELL'ITER RELATIVO ALLA BONIFICA** (in capo al Comune /Regione)
- c. SCORRETTEZZA NELLE **PROCEDURE DI GARA**
- d. **LAVORI ESEGUITI IN DIFFORMITA'** AL PROGETTO:
 - MANCATA RIMOZIONE DEL CORPO RIFIUTI
 - ASSENZA DI OPERE PREVISTE NEL PROGETTO
- e. ALLONTANAMENTO DEI **RIFIUTI** SECONDO MODALITA' NON CONFORMI ALLA NORMATIVA

IMPORTANZA DELLA CORRETTA CARATTERIZZAZIONE DEL RIFIUTO

*I PRINCIPALI CER RELATIVI AI RIFIUTI
PROVENIENTI DAI SITI DI BONIFICA*

*Identificazione delle sostanze pericolose ai fini
dell'attribuzione del codice*

IMPORTANZA DELLA CORRETTA CARATTERIZZAZIONE DEL RIFIUTO

LE DISCARICHE DA CONTAMINAZIONE STORICA

Nei siti interessati da CONTAMINAZIONE STORICA assume particolare importanza una corretta caratterizzazione del rifiuto, qualora si proceda con una bonifica.

*La **classificazione** diventa particolarmente importante ai fini del corretto smaltimento/recupero*

IMPORTANZA DELLA CORRETTA CARATTERIZZAZIONE DEL RIFIUTO

LE DISCARICHE DA CONTAMINAZIONE STORICA

Il D.lgs 36/2003 stabilisce requisiti operativi e tecnici per i rifiuti e le discariche.

Fornisce chiare indicazioni in merito alle tipologie di rifiuti che possono essere ammesse in discarica (Art. 7)

Nelle discariche nate ante D.lgs 36/2003 non è possibile indicare con certezza la natura dei rifiuti presenti

COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LE BONIFICHE PER LE DISCARICHE IN PROCEDURA DI INFRAZIONE I CONTROLLI

Per i casi in cui i terreni scavati, ai fini dello smaltimento esterno, siano sottoposti a operazioni di selezione e/o trattamento:

19 13 01 (rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose)*

19 13 02 (rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diverse da quelle di cui alla voce 19 13 01)

COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LE BONIFICHE PER LE DISCARICHE IN PROCEDURA DI INFRAZIONE I CONTROLLI

- 19 13 03* (fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose)*
- 19 13 04 (fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diverse da quelle di cui alla voce 19 13 03)*
- 19 07 02* (percolato di discarica, contenente sostanze pericolose)*
- 19 07 03 (percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 190702)*

COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LE BONIFICHE PER
LE DISCARICHE IN PROCEDURA DI INFRAZIONE
I CONTROLLI

TERRE E ROCCE DA SCAVO

17 05 03 (terre e rocce, contenenti sostanze pericolose,
contenenti sostanze pericolose)*

*17 05 04 (terre e rocce, diverse da quelle di cui alla voce
170503)*

COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LE BONIFICHE PER LE DISCARICHE IN PROCEDURA DI INFRAZIONE I CONTROLLI

*Il **D.P.R. 120/2017** disciplina la gestione delle terre e rocce da scavo:*

- *All'interno di un sito oggetto di bonifica è sempre consentito l'utilizzo delle terre e rocce prodotte dalle attività di scavo a condizione che sia garantita la conformità alle concentrazioni soglia di contaminazione per la specifica destinazione d'uso o ai valori di fondo naturale.*
- *Le terre e rocce da scavo non conformi alle concentrazioni soglia di contaminazione o ai valori di fondo, ma inferiori alle concentrazioni soglia di rischio, possono essere utilizzate nello stesso sito secondo specifiche condizioni.*

(Art. 26)

“CHI INQUINA PAGA”

LA DISCIPLINA SANZIONATORIA

Contravvenzione e Delitti



COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LE BONIFICHE PER
LE DISCARICHE IN PROCEDURA DI INFRAZIONE
I CONTROLLI

Per **bonifica** si intende giuridicamente:

“l’insieme degli interventi atti ad eliminare le fonti di inquinamento e le sostanze inquinanti o a ridurre le concentrazioni delle stesse presenti nel suolo, nel sottosuolo e nelle acque sotterranee ad un livello uguale o inferiore ai valori delle concentrazioni soglia di rischio (CSR)”

(D. Lvo 152/2006 - Art. 240, comma 1, lett. p)

I REATI PREVISTI PER L'OMESSA BONIFICA

LA VIOLAZIONE DI **OMESSA BONIFICA** PUÒ RITENERSI PERFEZIONATA:

- IN CASO DI INTERVENTO ESEGUITO IN DIFFORMITÀ DA QUANTO FORMALMENTE PIANIFICATO
- QUANDO SIA IMPEDITA LA STESSA FORMAZIONE DEL PROGETTO DI BONIFICA, E QUINDI LA SUA REALIZZAZIONE, ANCHE ATTRAVERSO LA MANCATA ATTUAZIONE DEL PIANO DI CARATTERIZZAZIONE.

(CORTE DI CASSAZIONE PENALE, Sez. 3^a 30/04/2019 (Ud. 15/11/2018), Sentenza n.17813)

BONIFICA DEI SITI

***Art. 257 Codice dell'ambiente
(D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152)***

Salvo che il fatto costituisca più grave reato, chiunque cagiona l'inquinamento del suolo, del sottosuolo, delle acque superficiali o delle acque sotterranee con il superamento delle concentrazioni soglia di rischio.

La contravvenzione di cui all'art. 257 TUA è integrata nell'ipotesi di:

- ***superamento delle soglie di rischio (CSR)***
- ***esecuzione delle opere di bonifica non in conformità al progetto approvato.***

IL REATO DI OMESSA BONIFICA

Art. 452 terdecies Codice penale

(LIBRO SECONDO - Titolo VI bis - Dei delitti contro l'ambiente)

Salvo che il fatto costituisca più grave reato, chiunque, essendovi obbligato per legge, per ordine del giudice ovvero di un'autorità pubblica, non provvede alla bonifica, al ripristino o al recupero dello stato dei luoghi è punito con la pena della reclusione da uno a quattro anni e con la multa da euro 20.000 a euro 80.000.

Legge 22/05/2015, n. 68, recante “Disposizioni in materia di delitti contro l’ambiente”.

IL REATO DI INQUINAMENTO AMBIENTALE

Art. 452 bis Codice penale

(LIBRO SECONDO - Titolo VI bis - Dei delitti contro l'ambiente)

E' punito con la reclusione da due a sei anni e con la multa da euro 10.000 a euro 100.000 chiunque abusivamente cagiona una compromissione o un deterioramento significativi e misurabili:

- 1) delle **acque** o dell'**aria**, o di porzioni estese o significative del **suolo** o del sottosuolo;*
- 2) di un **ecosistema**, della **biodiversità**, anche agraria, della flora o della fauna*

IL REATO DI DISASTRO AMBIENTALE

Art. 452 quater Codice penale

(LIBRO SECONDO - Titolo VI bis - Dei delitti contro l'ambiente)

Costituiscono disastro ambientale alternativamente:

- 1) l'**alterazione irreversibile** dell'equilibrio di un ecosistema;*
- 2) l'**alterazione dell'equilibrio di un ecosistema** la cui eliminazione risulti particolarmente onerosa e conseguibile solo con provvedimenti eccezionali;*
- 3) l'**offesa alla pubblica incolumità** in ragione della **rilevanza del fatto per l'estensione della compromissione o dei suoi effetti lesivi** ovvero per il **numero delle persone offese o esposte a pericolo**.*

Chiunque abusivamente cagiona un disastro ambientale è punito con la reclusione da cinque a quindici anni.

DECRETO LEGISLATIVO N. 231/2001

(Gazzetta Ufficiale n. 140 del 19 giugno 2001)

Il decreto disciplina la RESPONSABILITÀ DEGLI ENTI per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato.

Gli Enti sono ritenuti responsabili per i reati commessi nel loro interesse e/o vantaggio da soggetti che al loro interno rivestono ruoli di responsabilità e direzione.

DECRETO LEGISLATIVO N. 231/2001

La responsabilità amministrativa da reato si integra in relazione alla commissione dei reati elencati agli artt. 24 – 26 del Decreto.

I CONTROLLI

I REATI PREVISTI DAL DECRETO

Reati contro la PA nella gestione dei finanziamenti pubblici (art. 24):

Malversazione a danno dello Stato, Indebita percezione di erogazioni, Truffa in danno della PA, Frode informatica in danno della PA

Reati nei rapporti con la PA (art. 25):

Concussione, Corruzione, Istigazione alla corruzione, ecc.

Reati nella gestione di monete ed altri valori "pubblici"(art. 25-bis):

Falsificazione di monete, spedita e introduzione nello Stato di monete false e Alterazione di monete ecc.

Reati societari (art. 25-ter)

False Comunicazioni sociali, Falso in prospetto; Impedito controllo, Operazioni in pregiudizio dei creditori; Illecita influenza sull'assemblea, Aggiotaggio; Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza, ecc...

Reati aventi finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico e di finanziamento del terrorismo (art. 25-quater)

REATI PREVISTI IN SEDE DI EMANAZIONE

D. Lgs. 231/2001

REATI INSERITI IN MOMENTI SUCCESSIVI

Reati Informatici (art. 24-bis):

Delitti informatici e trattamento illecito dei dati

Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 25-octies)

Reati in materia di salute e sicurezza sul lavoro (art. 25-septies):

Omicidio colposo, lesioni personali colpose

Reati Transnazionali (L. 146/2006):

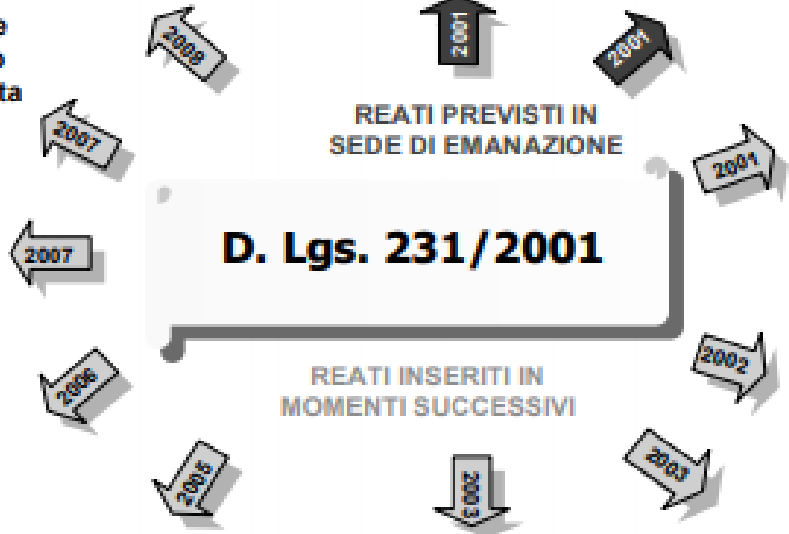
Riciclaggio, Associazione a delinquere, ecc...

Reati di Abusi di mercato (art. 25-sexies):

Abuso di informazioni privilegiate, Manipolazione del mercato

Reati contro la personalità individuale (art. 25-quinquies):

Riduzione o mantenimento in schiavitù, tratta di persone, acquisto o alienazione di schiavi



COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LE BONIFICHE PER LE
DISCARICHE IN PROCEDURA DI INFRAZIONE
I CONTROLLI

*IL D.LGS. 121 DEL 07/07/2011 HA INTRODOTTO TRA I
REATI PRESUPPOSTO LA VIOLAZIONE DEI REATI
AMBIENTALI:*

INQUINAMENTO AMBIENTALE (Art. 452-bis C.P.)

DISASTRO AMBIENTALE (Art. 452-quater C.P.)

DELITTI COLPOSI CONTRO L'AMBIENTE (Art. 452-quinquies C.P.)

DELITTI ASSOCIATIVI AGGRAVATI (Art. 452-octies C.P.)

***TRAFFICO E ABBANDONO DI MATERIALE AD ALTA
RADIOATTIVITÀ*** (Art. 452-sexies C.P.)

**Per l'illecito amministrativo dipendente da reato
si applica sempre la sanzione pecuniaria**

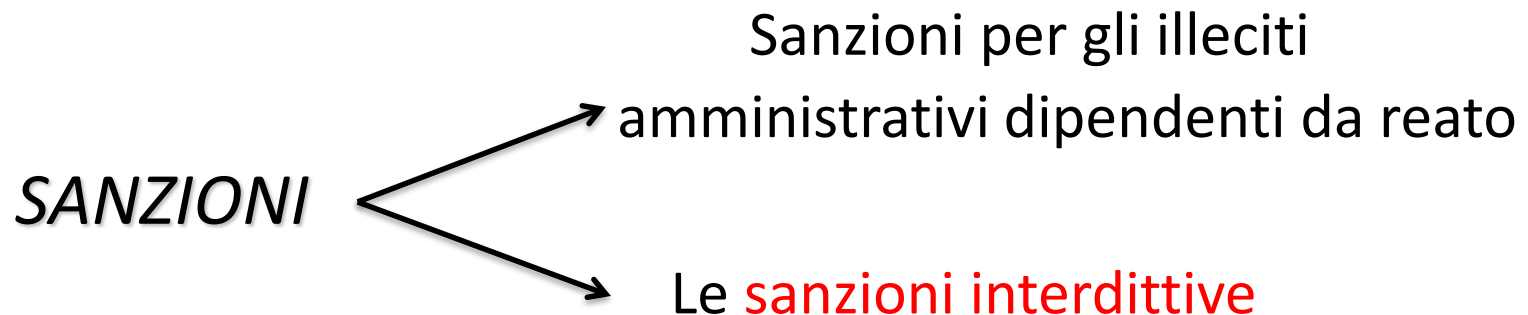
Nei casi di condanna per

➤ **INQUINAMENTO AMBIENTALE** (Art. 452-bis C.P.)

➤ **DISASTRO AMBIENTALE** (Art. 452-quater C.P.)

*si applicano, oltre alle sanzioni pecuniarie, anche
quelle interdittive*

Nella Sez. II all' Art. 9 sono elencate le sanzioni amministrative previste dal Decreto:



Per **sanzioni interdittive** si intende:

- a) *l'interdizione dall'esercizio dell'attività*
- b) *la sospensione o la revoca delle autorizzazioni, licenze o concessioni funzionali alla commissione dell'illecito*
- c) *il divieto di contrattare con la pubblica amministrazione*
- d) *l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi*
- e) *il divieto di pubblicizzare beni o servizi.*

Le **sanzioni interdittive** si applicano:

- a) *In caso di reiterazione degli illeciti*
- b) *Quando l'ente ha tratto dal reato un profitto di rilevante entità ed è stato commesso da soggetti in posizione apicale*
- c) *Quando la commissione del reato è stata determinata o agevolata da gravi carenze organizzative;*

ENVIRONMENTAL RISK MANAGEMENT

Per gestire e controllare i rischi di non conformità alle norme ambientali risulta determinante dotarsi di

**UN MODELLO ORGANIZZATIVO IDONEO A
PREVENIRE I REATI AMBIENTALI**

Con l' *adozione ed operatività di un MODELLO ORGANIZZATIVO* idoneo a prevenire reati della specie di quello verificatosi

è prevista

la ***riduzione della sanzione pecuniaria***

(Art. 12 comma b) D. Lvo 231/2001)

GRAZIE A TUTTI PER L'ATTENZIONE

BUON LAVORO

Dott.ssa Emanuela Somalvico

E-mail: emanuela.somalvico@carabinieri.it